

BENEDETTA
DEBENEDETTI

biografia



bibo77@hotmail.com

3472214889

[instagram_ benedetta.debenedetti](https://www.instagram.com/benedetta.debenedetti)

Una pittrice silenziosa.

Nel 1910 Virginia Woolf, in occasione di una mostra a Londra, scrisse di Cézanne: "Ci sono sei mele nel quadro di Cézanne. Che cosa non possono essere sei mele? C'è il rapporto tra ognuna di loro e il colore e il volume.

Quanto più le si guarda, tanto più le mele sembrano diventare più rosse e più rotonde e più verdi e pesanti. Ho il sospetto di una assai misteriosa coltivazione. Il loro pigmento stesso sembra sfidarci, toccare qualche nostro nervo, stimolare, eccitare, suscita in noi parole dove non credevamo che parole esistessero, suggeriscono forme dove prima non vedevamo che vuoto. I pittori silenziosi fanno di noi quello che vogliono".

Riflettendo sulla pittura di Benedetta Debenedetti, ho ripensato alle considerazioni di Virginia Woolf e ho voluto aprire questo breve testo con le parole della scrittrice perché anche Benedetta è una pittrice silenziosa.

La realtà è il suo campo di indagine, il linguaggio della pittura è lo strumento, la materia-colore è il medium: una dimensione dai confini precisi, senza finzioni, atemporale.

Al centro è la pittura con le sue regole, le sue sconfitte, la sua alchimia, l'onestà e la poesia.

Quale altro modo per affrontare la realtà e tentare di comprenderla?

C'è inquietudine nelle figure di Benedetta ma la stessa inquietudine è negli oggetti, nel loro rapporto con lo spazio, nella loro fragilità e nella loro concreta definizione. Ciò che è definito, è "nominato" esiste, l'artista cerca un modo per "nominare" gli oggetti con la pittura, non è sufficiente renderne le apparenze, occorre rendere la loro sostanza penetrando in essi, valutandone il peso, la consistenza, il volume.

Eppure qualcosa sfugge, qualche immagine è vicina alla

irrealtà o surrealtà dei sogni, Benedetta è attenta a lasciarsi percorrere, senza timore, dalle contraddizioni e dagli inganni della percezione, cerca volumi, metafore di certezza e, silenziosamente, afferma tutta la sua attrazione per il dubbio.

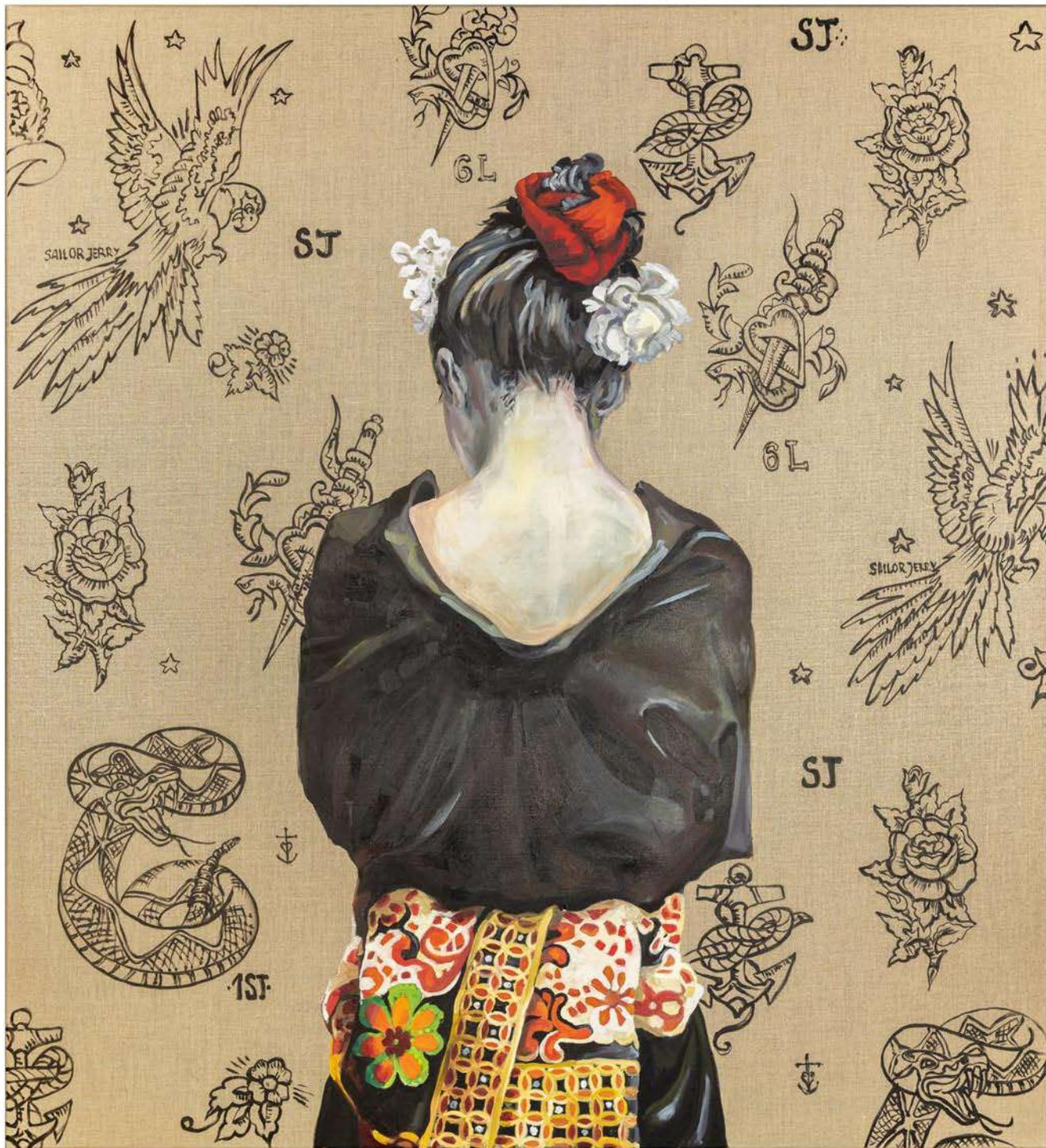
Il lavoro sulla figura è dominato dal dubbio, quasi un sottile, persistente tormento che si traduce in scelte di taglio, in avvicinamenti, nella resa della concretezza della carne sulla quale l'artista indugia o alla quale, a volte, rinuncia in favore dell'introduzione di un elemento spiazzante.

La pittura di Benedetta Debenedetti è un lavoro sul guardare; chissà se ha riflettuto, fino a impadronirsene, come ha fatto Picasso, sull'affermazione di Cézanne che diceva di guardare "fino a farsi sanguinare gli occhi"? Benedetta guarda con pazienza, guarda in silenzio, guarda senza paura di guardare ancora, ben sapendo che, prima o poi, riuscirà a individuare la crepa nella realtà che sarà per lei un varco e le consentirà di entrare, capire, guardare oltre.

Emilia Marasco



Olio su tela | lino nudo | 120 x 130 cm



Olio su tela | lino nudo | 120 x 130 cm



Olio su tela | lino nudo | 100 x 200 cm



Olio su tela | lino nudo | 100 x 200 cm



Olio su tela | lino nudo | 120 x 130 cm



Olio su tela | Lino nudo | 50 x 70 cm





Olio su tela | 120 x 130 cm



Olio su tela | 120 x 130 cm



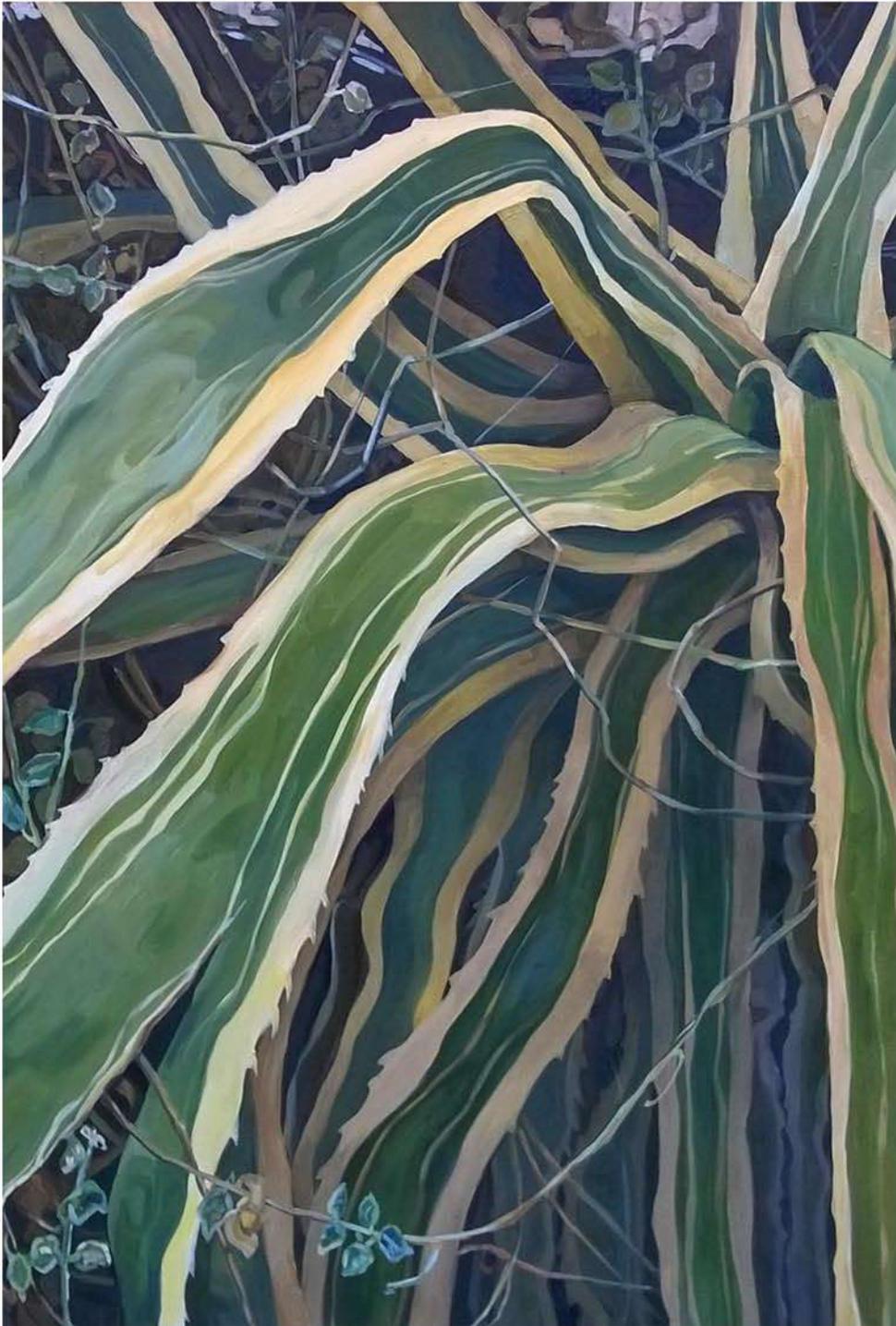
Olio su tela | 120 x 130 cm



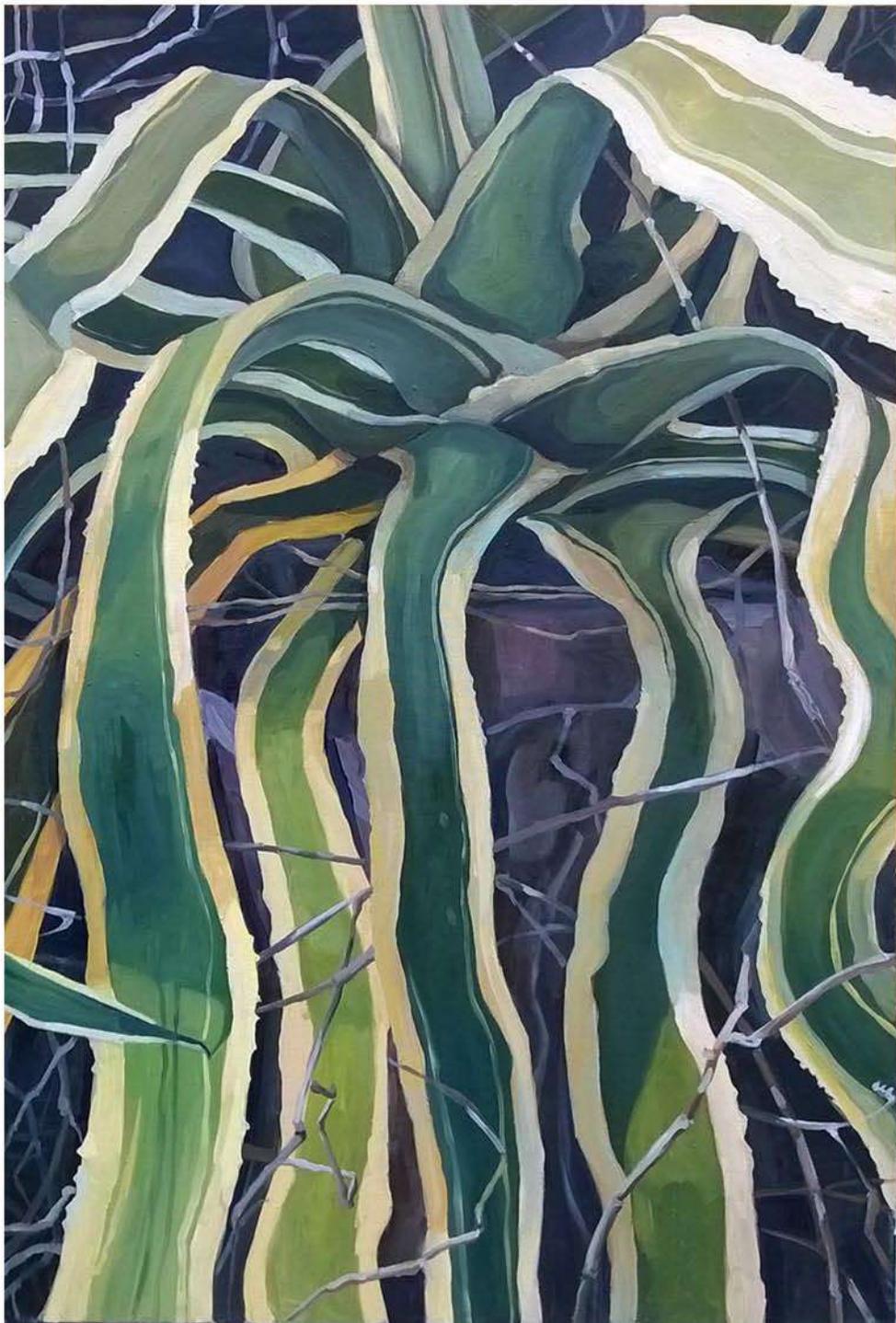
Olio su tela | 120 x 130 cm



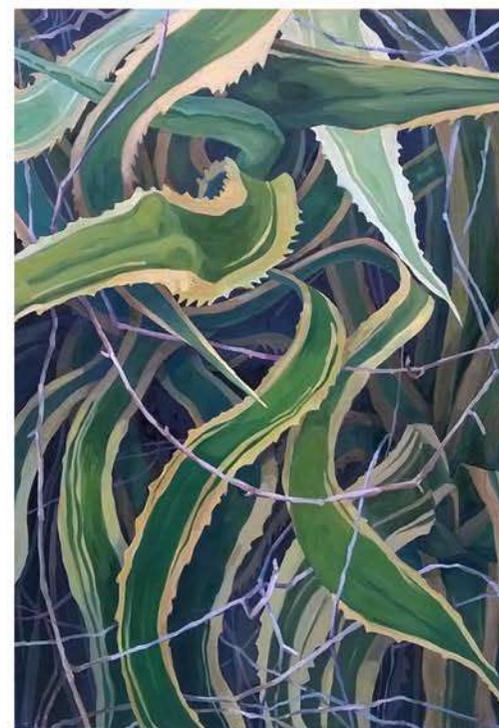
Olio su tela | lino nudo
200 x 200 cm



Olio su tela | 120 x 130 cm



Olio su tela | 100 x 120 cm



Olio su tela | 120 x 120 cm



Olio su tela | 120 x 120 cm



Olio su tela | 50 x 100 cm



Olio su tela | 50 x 100 cm



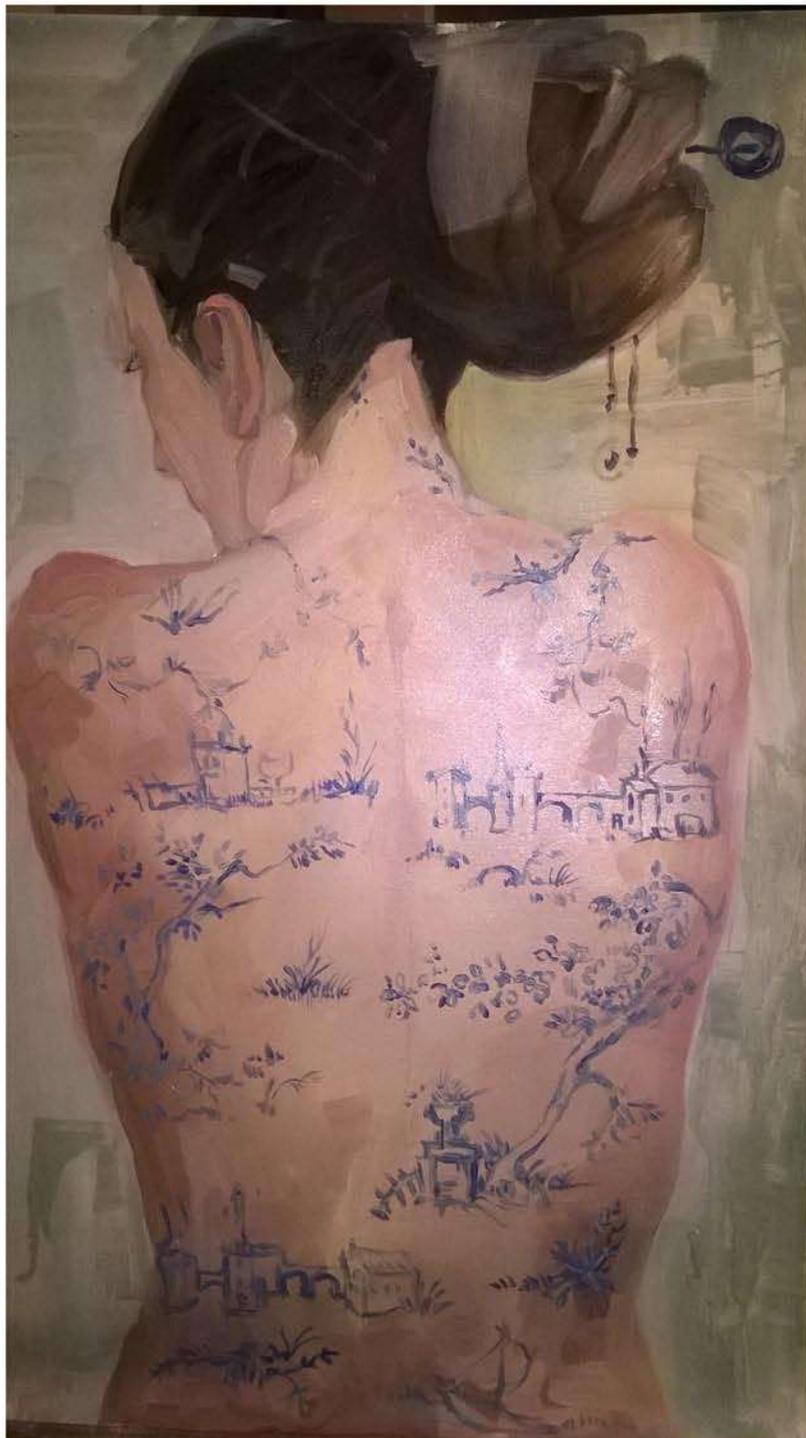
Olio su tela | 50 x 100 cm



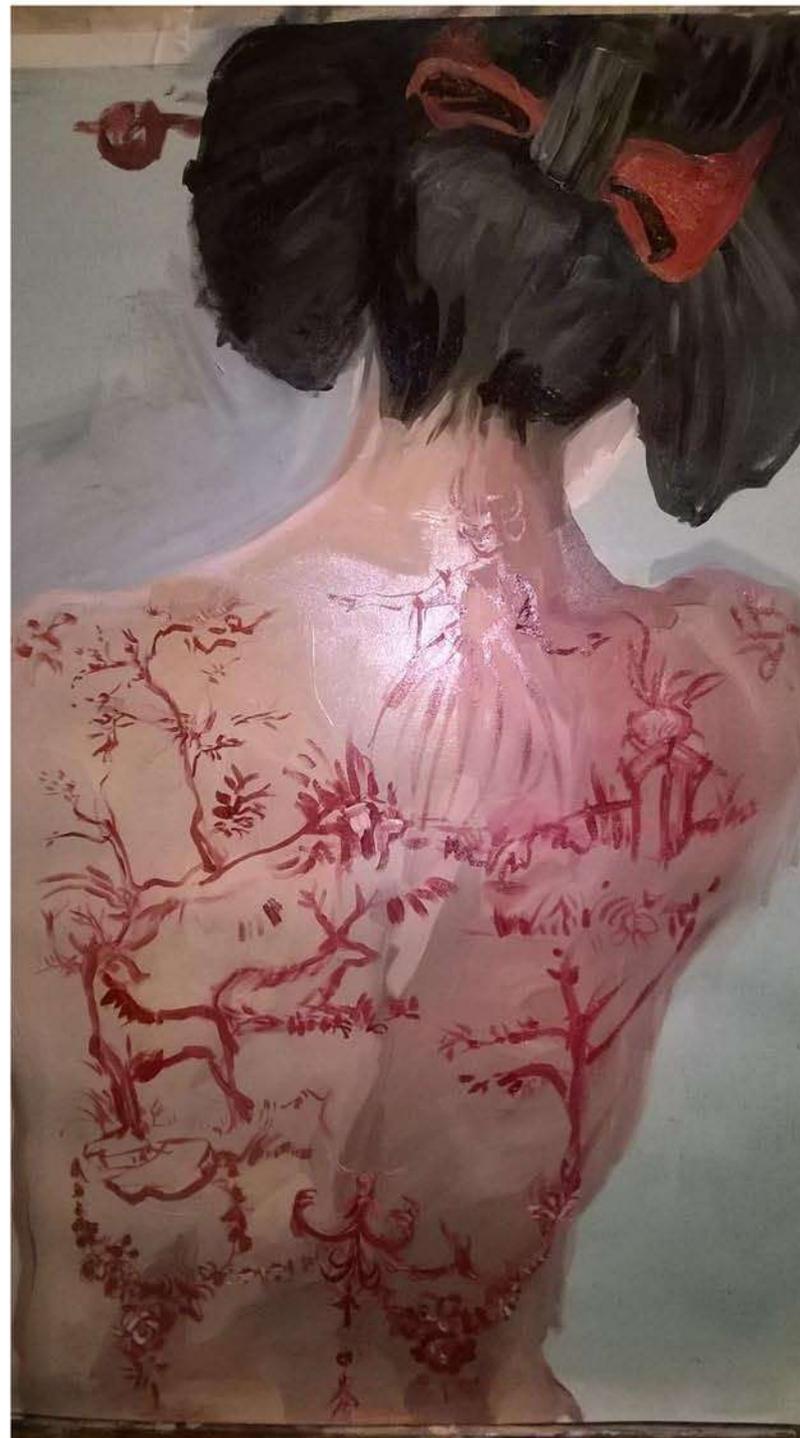


Disegni e schizzi su carta





Olio su carta



Olio su carta

BIOGRAFIA

Formazione e istruzione

2007/2009 - Stage formativi indetti dalla fondazione mus-e Italia affiliata alla International

Yheudi Menhuin Fondation di Bruxelles

- la tradizione del segno (R.Sirotti)
- interdisciplinarietà e integrazione delle Arti (E.Bottero)
- intercultura come incontro dei linguaggi (R.Damasio)
- la ritmica corporea (M.Barzaghi)

2003 - Master in progettazione dell'abito e del costume per lo spettacolo

2001 - Diploma quadriennale Accademia Ligustica di Belle Arti (corso di pittura tesi in storia dell'Arte, con titolo "mon coeur mis à nu - lettura in senso ellittico dalla forma erratica con voci e parti sussurrate" relatore Emilia Marasco con votazione 110/110 lode)

1996-maturità artistica sperimentale liceo Paul Klee. Genova

Esperienze professionali

2013 - Finalista premio "Arte 2013 Mondadori Cairo Communication"

2011 - Selezionata "Arte 2011 Mondadori Cairo Communication"

2006/2008 - Docente presso l'Accademia di Belle Arti di Genova per l'insegnamento delle materie "Linguaggi pittorici e contesti ambientali" e "Didattica e tecnica della rappresentazione"

2005/2006-Assistente alla cattedra di Pittura presso l'Accademica di Belle arti di Genova

Ha collaborato con il teatro Arsenale di Milano e con il teatro Stabile di Torino.

Ha progettato per Torino 2006 "Paraolimpiadi" e per H.I.D.A. (triennale di design)

Mostre

Tra le mostre collettive e personali ha esposto presso:

Genova. Galleria Rotta Farinelli

Genova. Antiqua, stand galleria Rotta Farinelli

Genova. Galleria Duerre C (Rotta Farinelli)

Milano. Palazzo della Permanente

Livorno. Combat Prize 2011

Genova. Violabox art Gallery e Leonardi V idea

Tolone. Villa d'Ollioules

Pisa. Pisa Arte.

E' stata pubblicata sulle riviste:

"Arte n.457"- Cairo Editore -settembre2011

"Arte n.482 " - Cairo Editore -ottobre2013

"Arte n.483"- Cairo Editore -novembre2014

Presente nel catalogo "Arte Moderna"n.49 - Cairo Editore

Presente nel catalogo "Premio Combat 2011" ed. Sillabe